

AMICI DELLA NATURA

I NUMERI

SONO 1.200 I BIMBI DI ELEMENTARI E MATERNA
IMPEGNATI A CURARE ANIMALI E PIANTE
L'INIZIATIVA È STATA AVVIATA NEL 2007



Il rospo smeraldino ora abita in classe

San Giuliano, la scuola Cavalcanti protagonista di un progetto naturalistico

di ALESSANDRA ZANARDI

- SAN GIULIANO -

FARFALLE RARE, gufi e rospi smeraldini: le scuole di San Giuliano diventano il regno della biodiversità. Gli artefici della magia sono i 1.200 bambini dell'istituto Cavalcanti, che ancora una volta si confermano amici dell'ambiente. Grazie ai progetti educativi promossi negli ultimi cinque anni in accordo con l'associazione Quarta Coordinata, il giardino della scuola è oggi l'habitat naturale di piante e animali particolari, difficili da trovare in città (e non solo). Il bosco incantato crea-

to dai bambini comincia dalla materna. Sulle sponde del laghetto artificiale realizzato nel 2007 si riproduce il rospo smeraldino, una specie animale tra quelle in via di estinzione, protetta dalla convenzione di Berna. Poco più avanti, alle elementari, i gufi nidificano sui pini del cortile, nel micro-ambiente floreale creato a poca distanza dalle aule. Qui vive anche il macaone, un genere piuttosto raro di farfalla: gli studenti sono riusciti a individuarne un esemplare e a prendersene cura, sotto la regia dei volontari e delle insegnanti. «Oggi raccogliamo i risultati di un lavoro che abbiamo svolto ne-

gli anni con costanza ed entusiasmo - spiega Walter Filz, presidente di Quarta Coordinata, l'associazione ambientalista che da sempre collabora con le scuole del territorio -. Non si tratta di progetti estemporanei, ma di attività continuative, pensate per accompagnare gli alunni in tutta la durata del loro ciclo di studi. Sono iniziative di qualità, perciò la risposta dei ragazzi è più che positiva».

ANIMALI protetti, ma non solo. Nell'orto della scuola si coltivano piante aromatiche con le quali a Natale viene allestito un mercatino. Vendute ai genitori malva, la-

vanda, menta e rosmarino ridanno ossigeno alle casse dell'istituto che, si sa, di questi tempi sono semi-vuote.

«Dalla lavanda ricaviamo le caramelle, dalle rose i sali da bagno», entra nel dettaglio Silvana Zoratti, l'insegnante che cura il mini-orto. «Per i bambini è un'attività stimolante che ricrea un piccolo ambiente bucolico ed esalta la manualità. Si va alla scoperta delle proprietà delle piante e si sperimenta una dimensione diversa da quella della didattica tradizionale. È emozionante». «I soldi che ricaviamo dal mercatino non sono tanti - prosegue la maestra - ma di

questi tempi fanno sempre comodo». Poco lontano dall'orto, nel terreno dove nel 2010 sono state piantate delle pannocchie, quest'anno troverà posto la coltivazione del grano.

Le piantine verranno messe a dimora a giorni, grazie ai semi che una società veneta, la Agri Grains, ha deciso di donare all'istituto di San Giuliano. La raccolta delle spighe avverrà a giugno, all'interno di una giornata di festa che coinvolgerà anche le famiglie. Intanto, gli alunni sono impegnati nel censimento di tutte le specie viventi che hanno trovato asilo nel giardino del loro plesso.